

Corso di Laurea in Design e Comunicazione
Classe L-4 (classe delle lauree in disegno industriale)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali

Oggetto e finalità del regolamento

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Laurea in Design e Comunicazione, determinando le norme che ne regolano il funzionamento e contenendo l'ordinamento che ne definisce l'attività didattica ai sensi del D.L. 270/04.

Denominazione, classe di appartenenza del Corso di Laurea, Facoltà

La denominazione del corso, appartenente alla Classe L4 (classe delle lauree in disegno industriale), è Corso di Laurea in “Design e Comunicazione”. Il Corso di Laurea in “Design e Comunicazione ” fa parte della Facoltà di Architettura “Luigi Vanvitelli” della SUN.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Il corso, nel rispetto dei contenuti formativi qualificanti della classe, ha i seguenti obiettivi specifici: I laureati in Design e Comunicazione devono promuovere la specificità culturale, critica e progettuale del design all'interno dei processi produttivi delle filiere del made in Italy; specificità caratterizzata dalla capacità di convogliare, nel progetto, saperi diversi necessari alla complessità del prodotto e di anticipare e definire scenari culturali, economico-sociali e produttivi entro i quali il progetto possa prendere forma e senso.

A tale scopo, nella configurazione del corso di laurea, la matrice culturale e pluridisciplinare è sempre in evidenza, nella convinzione che il prodotto industriale sia oggi sintesi di grandi complessità ma anche espressione di sistemi produttivi knowledge based, in cui le caratteristiche del prodotto siano prevalentemente immateriali.

A tale scopo i laureati in design dovranno:

- possedere conoscenze relative agli strumenti ed ai metodi di rappresentazione complessa dei prodotti industriali, utilizzando anche le tecnologie più avanzate in questo settore;
- conoscere le problematiche produttive relative alle diverse realtà caratteristiche dei comparti produttivi design oriented;
- conoscere le caratteristiche, le prestazioni ed il comportamento dei materiali per un loro corretto uso, soprattutto in relazione all'impatto ambientale; conoscere inoltre i principi di base per il design della materia, in tutte le sue innovative dimensioni;
- conoscere le dimensioni critiche, culturali e storiche del progetto di design, attraverso l'approfondimento delle grandi tematiche storiche del progetto e delle storie individuali dei maestri del panorama internazionale, maturando una visione critica del sistema degli oggetti in relazione all'evoluzione della società e del panorama produttivo e tecnologico;
- conoscere le fondamentali linee di ricerca del pensiero artistico contemporaneo, soprattutto in relazione alle intersezioni ed alle confluenze con la cultura del design;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per il progetto di design nelle sue fondamentali dimensioni applicative, da quelle materiali a quelle immateriali del design dei servizi, maturando al tempo stesso la capacità di intraprendere nuove strade e visioni nella cultura del progetto che possano anticipare, attraverso l'uso di nuove tecnologie, piccole e grandi rivoluzioni nella fruizione degli oggetti e dei sistemi di servizi;
- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per una progettazione ambientalmente consapevole in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, dall'approvvigionamento delle risorse fino al post-consumo;

- conoscere le teorie, i metodi e gli strumenti per il progetto della comunicazione visiva e grafica, dalla configurazione dell'immagine coordinata, al brand design, attraverso la capacità di delineare gli scenari e la filosofia per l'identità aziendale;
- conoscere la dimensione culturale, storica e progettuale dell'interior design, per la progettazione e l'allestimento di spazi temporanei;
- conoscere le dinamiche progettuali per il design dei sistemi ambientali in tutti gli specifici apporti disciplinari, dalla tecnologia ambientale alla progettazione degli spazi aperti, dal progetto degli arredi urbani al superamento del concetto di arredo per gli spazi esterni verso il design dei "paesaggi urbani";
- avere la capacità di trasferire le conoscenze acquisite nel dialogo con la cultura d'impresa e le sue problematiche, per la configurazione e lo sviluppo di nuovi prodotti, attraverso anche lo strumento del tirocinio in azienda per la verifica e l'approfondimento sul campo del proprio know-how;
- avere la capacità di comunicare in modo efficace i contenuti del proprio progetto e del profilo acquisito, per un miglior inserimento nel mondo del lavoro.

Il percorso formativo prevede un primo anno di formazione di base che mira a fornire le conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche necessarie all'introduzione dell'allievo alla pratica progettuale. Le tematiche culturali e scientifiche che caratterizzano lo scenario del design e della comunicazione visiva vengono affrontate in moduli specifici denominati "Introduzione al design" e "Introduzione alla comunicazione visiva"; moduli integrati in cui verranno fornite tutte le nozioni tecniche e metodologiche per la rappresentazione bidimensionale e tridimensionale del progetto. La tematica dell'interior design, sarà introdotta in uno specifico modulo che porrà le basi per l'approfondimento scientifico e progettuale successivo. Insegnamenti di storia, di design dei materiali e di matematica completeranno le conoscenze di base per affrontare la conclusione di questo primo anno attraverso una sperimentazione progettuale condotta in collaborazione con imprese design oriented.

Il secondo anno approfondirà le conoscenze di base attraverso l'interazione di saperi storico-critici e scientifici (storia e critica del design, illuminotecnica per il design, materiali, storia dell'arte contemporanea), per approdare alla pratica progettuale conclusiva sui temi dello sviluppo di nuovi prodotti, della comunicazione, dell'interior design (attraverso la formula didattica dei workproject).

Il terzo anno introdurrà tematiche professionalizzanti anche attraverso un'opportuna offerta formativa relativamente ai crediti a scelta dello studente e si concluderà con esperienze progettuali, concentrate temporalmente, sui temi del design e della comunicazione in chiave sostenibile. Il tirocinio presso aziende selezionate in relazione al profilo dell'allievo e la preparazione di un elaborato progettuale, sotto la guida di un tutor, completeranno il percorso formativo.

La lingua straniera prevista nell'attività formativa del corso di laurea è l'inglese cui sono riservati 5 CFU.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo di laurea in Design e Comunicazione verrà conferito agli studenti che dimostrino di possedere conoscenze atte a sviluppare progetti di prodotti industriali, di servizi e di sistemi di comunicazione, con particolare attenzione ai temi dell'impatto ambientale e sociale delle attività progettuali, produttive e delle modalità di consumo.

Il laureato in Design e Comunicazione dovrà acquisire le conoscenze relative ai principi, alle strategie, agli strumenti e ai metodi che caratterizzano l'ambito del design di prodotti e servizi e della comunicazione visiva. Tale conoscenza deve riguardare sia i processi evolutivi che hanno caratterizzato nel passato lo sviluppo dell'ambito disciplinare del Design, sia le visioni e gli sviluppi più recenti e innovativi. In particolare il Corso di Laurea si propone di formare figure con una specifica propensione al progetto in chiave di innovazione sostenibile secondo gli approcci e le metodiche più recenti del "design per la sostenibilità ambientale".

Il conseguimento di tali obiettivi di conoscenza e di capacità di comprensione sarà perseguito attraverso conoscenze relative a: teoria e storia del design; strategie economiche e marketing per le imprese design oriented; principi normativi per la produzione industriale; strumenti e metodi scientifici per il progetto; principi e metodi del design; principi e metodi della grafica e della comunicazione visiva e multimediale; materiali e processi produttivi per il design; evoluzione e scenari della critica del progetto; dinamiche e linguaggi artistici contemporanei; principi e metodi per il dimensionamento e la verifica strutturale del prodotto industriale.

Tali capacità verranno acquisite in particolare attraverso gli insegnamenti teorici, sia negli ambiti disciplinari caratterizzanti che affini e integrativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo di laurea triennale in Design e Comunicazione verrà conferito a studenti che siano capaci di applicare le conoscenze teoriche acquisite sulla cultura, sulle metodologie e sui principi del design e della comunicazione, all'attività progettuale.

Tale applicazione deve potere avvenire in tutte le fasi del progetto di prodotti e servizi: dalla definizione di scenari, alla elaborazione di concept, fino alle fasi più prossime alla produzione come la prototipazione e lo studio di fattibilità industriale. Nell'ambito del progetto di comunicazione, invece, principi, strategie e metodi acquisiti negli insegnamenti teorici devono poter essere applicati alle diverse fasi dal concept, alla definizione delle strategie di comunicazione, al design dei caratteri identitari, all'elaborazione dei sistemi grafici nella loro declinazione nei diversi supporti comunicativi, fino alle forme di comunicazione basate sull'uso di tecnologie avanzate come quelle multimediali.

I laureati in Design e Comunicazione devono, inoltre, dimostrare di essere in grado di applicare gli strumenti necessari per interagire con le altre competenze coinvolte nel processo progettuale di design e di comunicazione nell'ambito di sperimentazioni progettuali multidisciplinari, che coinvolgono le tematiche dei materiali, dell'illuminotecnica e delle logiche organizzative aziendali.

Queste capacità verranno sviluppate attraverso attività volte a verificare, con la sperimentazione progettuale e l'applicazione operativa, gli strumenti concettuali e metodologici acquisiti negli insegnamenti teorici.

La verifica delle capacità operative acquisite dallo studente avverrà nell'ambito delle prove d'esame conclusive dei corsi progettuali e delle esercitazioni applicative incluse nei corsi. Anche il tirocinio e la prova finale saranno occasioni importanti di verifica della capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite nelle diverse discipline al progetto di design, riuscendo a controllarne la complessità e la multidisciplinarietà.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo di laurea in Design sarà conferito a studenti che abbiano acquisito autonomia di giudizio e capacità critica in relazione alla impostazione e valutazione del progetto di design, specificamente declinate come segue:

a) I laureati dovranno dimostrare capacità di elaborare dati ed informazioni relative ai diversi settori della cultura del progetto di design, evidenziando una visione critica rispetto alla storia ed alla teoria del design, nonché ai linguaggi artistici contemporanei in generale.

La capacità viene stimolata fin dal primo anno, acquisendo i fondamenti di storia del design e l'apporto individuale dei maestri e verificata, oltre che nelle prove d'esame, anche attraverso lo sviluppo di ricerche personali. Tali basi conoscitive, insieme ad un approccio diretto al progetto, rappresentano gli strumenti per affinare lungo tutto il percorso formativo l'autonomia di giudizio in relazione all'evoluzione della cultura del design. In particolare lo studente si avvarrà al secondo anno del supporto di materie teoriche volte a leggere criticamente gli scenari del design e dei linguaggi artistici contemporanei;

b) I laureati dovranno dimostrare di sapere impostare correttamente un progetto di design, valutandone non solo la fattibilità tecnico-economica ma le possibili ricadute post-produzione e

interpretando criticamente i requisiti generati dal sistema produttivo; in particolare dovranno acquisire sensibilità alle tematiche ecologiche in riferimento al settore del design, così da poter cogliere le opportunità progettuali legate allo sviluppo sostenibile. Tali capacità vengono sviluppate e verificate sia in corsi teorici che nei laboratori progettuali sin dal primo anno. Al terzo anno le tematiche del progetto eco-orientato sono oggetto di uno specifico insegnamento;

c) I laureati dovranno dimostrare di saper impostare criticamente un progetto di comunicazione, controllandolo non solo in base alla dimensione espressiva ed estetica, ma anche in rapporto alle ripercussioni socio-culturali, con particolare riferimento alle prospettive della comunicazione etica. Il percorso didattico garantisce una graduale maturazione di tale capacità che vengono verificate sia in sede di esame che in itinere: attraverso lezioni teoriche, presentazione di casi di studio esemplari ed attività laboratoriali si introducono le basi della grafica e della comunicazione, sino a portare lo studente a sviluppare nell'ultimo anno prodotti comunicativi multimediali complessi.

Il lavoro per la prova finale rappresenta un momento importante per la verifica dell'acquisizione di un grado adeguato di capacità di giudizio autonoma.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Design e Comunicazione dovrà essere in possesso di competenze atte a trasmettere un insieme vasto di contenuti specifici della cultura del design attraverso sia il linguaggio scritto e parlato, sia attraverso le tecniche espressive di rappresentazione e comunicazione proprie del settore.

Allo sviluppo di queste competenze di tipo linguistico e visivo concorrono innanzitutto le discipline specificamente preposte alla comunicazione e alla rappresentazione del progetto. Ma, per la stessa natura del corso di laurea, sono numerose le presentazioni intermedie dei lavori in cui lo studente sarà tenuto a sviluppare relazioni scritte e orali, ad organizzare illustrazioni sintetiche del proprio lavoro progettuale; egli dovrà dimostrare di saper motivare su basi scientifiche l'iter progettuale, abituandosi a esporne l'evoluzione secondo le diverse fasi di ricerca, sino alla rappresentazione tecnico-formale del prodotto finale.

Il lavoro di laurea in particolare è concepito non solo come occasione per sperimentare le attitudini di studio e/o progetto, ma specificamente come momento per verificare le abilità di espressione e comunicazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Grazie ad un percorso formativo che integra preparazione umanistica e scientifica, il profilo di laureato in design proposto è una figura professionale ad alta flessibilità, fondandosi su una preparazione che comprende i diversi orientamenti del prodotto industriale e della comunicazione visiva. Il laureato sarà quindi in grado di intraprendere percorsi formativi superiori che potranno essere differenti dal punto di vista del settore scientifico e applicativo: lauree magistrali o master focalizzati che lo vedranno impegnato nell'acquisizione di abilità specifiche. Potrà altresì inserirsi direttamente in svariati settori lavorativi, sviluppando ulteriormente sul campo le proprie competenze. Il laureato è quindi predisposto a studiare in maniera autonoma e all'auto-apprendimento, sia che continui la formazione universitaria sia che entri in percorsi formativi all'interno del mondo del lavoro.

In questo secondo caso sarà in grado di interagire con ambiti della progettazione diversi, sviluppando operativamente negli ambiti creativi del design del prodotto o della comunicazione le conoscenze tecniche acquisite; in contesti di progettazione più complessi, ad esempio all'interno di un team di una azienda, sarà comunque in grado di investire le proprie conoscenze con buone possibilità di auto-apprendimento.

Tutto il percorso di laurea, proponendo brief progettuali applicati a problematiche reali, è teso a sviluppare la capacità di orientarsi a partire da informazioni che in parte vengono date, in parte vanno ricercate ed elaborate autonomamente.

Il tirocinio al terzo anno rappresenta in tal senso un'attività formativa molto importante che ha lo scopo di verificare le capacità di apprendimento sul campo, facendo confrontare lo studente, sotto la guida di un tutor universitario e di uno aziendale, con un contesto lavorativo qualificato selezionato dalla Facoltà nell'ambito delle possibili convenzioni per tirocini.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Design e Comunicazione, per la particolarità del corso di studi che coinvolge già dal primo anno le aziende design oriented nel percorso formativo, potranno lavorare con le piccole e medie imprese che connotano il made in Italy: nel settore dell'arredo, del design illuminotecnico, nel settore ceramico, nel technology design, nel settore del design dei servizi, della comunicazione multimediale e del brand design. La formazione scientifica nel settore dei materiali (dalle materie plastiche fino ai materiali avanzati), contribuisce a valorizzare la figura del designer in qualsiasi settore di progettazione. Per la loro formazione nel campo dell'interior design e del design per il retailing potranno anche fornire competenze progettuali relativamente all'organizzazione degli spazi commerciali e dei luoghi espositivi. Un settore particolarmente importante per gli sbocchi occupazionali è costituito dalla prototipazione avanzata per l'industria, competenza che i laureati sviluppano durante i tre anni di formazione.

L'impronta pluridisciplinare della formazione dei designer, con la conseguente capacità di interagire con più competenze e di rispondere a livelli professionali diversi, consente loro una estrema flessibilità nel mondo del lavoro sia privato che pubblico.

Di seguito sono elencate le professioni alle quali i laureati in Design e Comunicazione possono accedere, non contemplate nelle categorie ISTAT, che si aggiungono a quelle riportate nella casella successiva:

Designer per la progettazione di prodotti industriali;
Designer per la prototipazione fisica e virtuale;
Disegnatore progettista CAD;
Designer assistente nella selezione di soluzioni di materiali, componenti, dispositivi tecnici per la progettazione di prodotti industriali;
Designer d'interni;
designer assistente per la progettazione eco-orientata;
Designer assistente per l'analisi di ciclo di vita (LCA) del prodotto industriale;
Designer di dettagli del prodotto industriale;
Designer assistente di progetto nello sviluppo di concept;
Designer assistente di progetto nella progettazione esecutiva;
Visual merchandiser;
Assistent Store Manager;
Designer per l'allestimento ed il progetto di eventi;
Designer grafico;
Designer assistente di progetto di comunicazione visiva e brand image delle imprese design oriented.

Il corso prepara alle professioni ISTAT di:

Disegnatori industriali ed assimilati;
Disegnatori artistici ed assimilati;
Grafici pubblicitari;
Disegnatori e allestitori di scena;
Disegnatori commerciali ed industriali;
Disegnatori artistici e illustratori.

Art. 2 – Curricula e piani di studio individuali

Curricula offerti e curricula individuali

a) Curricula offerti – Ogni anno, il Consiglio di Corso di Studi stabilisce il piano dell’offerta didattica-formativa di base relativa al successivo anno accademico, indicando i piani di studio con l’elenco degli insegnamenti attivati, i relativi crediti, nonché le propedeuticità e gli eventuali sbarramenti, secondo i termini stabiliti dal Regolamento di Ateneo. I curricula offerti dal Corso di Laurea sono pubblicati nel Manifesto degli Studi. I curricula presentati dagli studenti, conformi a quelli offerti dal Corso di Laurea e alle scelte in essi consigliate sono automaticamente approvati.

b) Curricula individuali - Ogni studente ha la facoltà di presentare un curriculum individuale che deve comunque soddisfare i requisiti generali indicati dal Corso di Laurea. Il piano degli studi individuale è sottoposto per l’approvazione al Consiglio del Corso di Studi. Le attività formative a scelta dello studente, nei curricula liberi, dovranno in ogni caso corrispondere ai requisiti culturali o professionali coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati al precedente art. 1, fermo restando che i contenuti di tali attività formative non siano ripetitivi di contenuti compresi in altri insegnamenti già presenti nel curriculum e che ogni proposta di attività formativa corrisponda ad almeno 2 crediti formativi universitari.

Art. 3– Requisiti per l’ammissione e modalità di verifica

Per l’immatricolazione al Corso di Laurea in Design e Comunicazione è necessario essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla SUN nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Il Corso di Studi prevede un numero programmato di posti per l’immatricolazione al primo anno ai sensi dell’art. 2 della Legge n. 264/99. Per ogni anno accademico, il numero dei posti disponibili ed i criteri dell’eventuale selezione sono definiti da uno specifico D.R., su proposta del Consiglio di Facoltà.

L’immatricolazione è subordinata al superamento dei test di ammissione. Tale prova è atta a verificare una soddisfacente cultura generale, con particolare riferimento agli ambiti della logica, dell’arte, della tecnologia, della sociologia, della storia, del disegno, della rappresentazione, della matematica.

Agli studenti ammessi che non hanno superato, nelle diverse categorie, una soglia minima di risposte esatte, può venire riconosciuta una carenza formativa e un conseguente obbligo formativo aggiuntivo (ofa). Il Manifesto degli Studi stabilisce tale soglia minima di risposte esatte nelle aree per le quali ritiene sia opportuno e le modalità atte al recupero di tali carenze formative.

Art. 4– Quadro generale delle attività formative e dei SSD di riferimento

La durata del Corso di Laurea è di tre anni e prevede le seguenti attività formative:

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Formazione scientifica	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	4 min 4
Formazione tecnologica	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell’architettura ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	18 min 4

Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14 min 14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	14 min 4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	8 min 6
Totale crediti per le attività di base da DM minimo 32		58

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	43 min 36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno	14 min 8
Scienze economiche e sociali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	8 min 8
Totale crediti per le attività caratterizzanti da DM minimo 52		65

Attività affini o integrative

settore	CFU
ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/18 Storia dell'architettura IUS/10 Diritto amministrativo AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari L-ART/05 Discipline dello spettacolo M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18
Totale crediti per le attività affini ed integrative da DM minimo 18	18

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 comma 5)

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza della lingua straniera (inglese)	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c	10	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	8

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		17
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti altre attività		39

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
---	------------

Organizzazione temporale delle attività didattiche

Il Consiglio di Corso di Studi, in concomitanza con il Manifesto degli Studi, predispone il calendario delle attività formative.

Le attività didattiche del Corso di Laurea sono ripartite in tre trimestri, secondo i quali si svolgeranno gli insegnamenti, che in base alle esigenze didattiche potranno anche prolungarsi sull'arco di due trimestri. Il calendario dettagliato delle attività didattiche e per l'anno accademico 2009-10 è pubblicato sul sito della Facoltà.

Il calendario didattico, nel rispetto dell'art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo, contempla non meno di 8 sessioni (senza sovrapposizione con lo svolgimento dei corsi) per gli esami di profitto in corso, intervallate tra loro da non meno di 10 giorni ed un numero maggiore per gli studenti fuori corso. Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno quattro appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio, da ottobre a dicembre, da febbraio ad aprile. Il calendario delle sedute di esame e delle prove finali è pubblicato sul sito della Facoltà.

Sono altresì contemplati i percorsi formativi rallentati, di seguito descritti, per studenti che per particolari motivi non possano conseguire il titolo di studio nell'intervallo della sua durata legale.

Studenti impegnati a tempo parziale e studenti lavoratori

In accordo a quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti possono fare richiesta di un impegno a tempo parziale con lo svolgimento del Corso di Studio in un arco temporale maggiore rispetto alla durata regolare, con una riduzione dei contributi annuali e senza ricadere nella condizione di "fuori corso".

Nel rispetto della normativa vigente, gli studenti lavoratori possono rientrare nella categoria degli studenti non impegnati a tempo pieno.

Per i suddetti studenti sono prevedibili specifiche modalità organizzative delle attività formative, quali acquisizione della frequenza con quorum diversificato, tipologie didattiche alternative, corsi intensivi, normate all'art 27 del Regolamento Didattico di Facoltà. Il Consiglio di Corso di Laurea, su presentazione di istanza opportunamente documentata, valuta, in virtù anche del numero di richieste, all'inizio di ogni anno accademico, le modalità idonee per l'accesso al diritto allo studio. In particolare, su proposta della Commissione Didattica del Consiglio di Corso di Studi, la Facoltà propone appositi percorsi formativi rallentati per studenti che per particolari motivi non possano conseguire il titolo di studio nell'intervallo della sua durata legale. Tali percorsi saranno concordati con gli interessati nel rispetto delle propedeuticità e degli obiettivi formativi da conseguire.

Art. 5– Insegnamenti e propedeuticità

Il dettagliato quadro degli insegnamenti con i relativi crediti, SSD e organizzazione in moduli è oggetto del Manifesto degli Studi.

Il Consiglio di Corso di Studi approva nei termini stabiliti dal Regolamento Didattico di Ateneo il Manifesto degli Studi che contiene i dettagli dell'offerta formativa della Facoltà per l'anno accademico successivo.

Il Manifesto degli Studi, tra l'altro, definisce:

- le propedeuticità tra i diversi insegnamenti ed i relativi esami di profitto, non ritenendo possibile acquisire proficuamente conoscenze superiori senza avere prima appreso i necessari e relativi fondamenti disciplinari;
- la quota di ore specifica di ogni attività formativa unitamente alla quota di ore riservata allo studio individuale e il corrispettivo numero di CFU;
- le condizioni numeriche superate le quali è previsto lo sdoppiamento per motivate esigenze per specifici corsi da individuare tra quelli in cui prevalgono le esercitazioni o attività assistite equivalenti;
- l'articolazione della didattica in periodi (trimestri, quadrimestri o semestri)
- le regole per l'attivazione dei tirocini, il periodo in cui devono essere espletati e le modalità per la scelta da parte dello studente;
- ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'organizzazione didattica.

Il Consiglio di Corso di Studi individua, per le attività di competenza, la Struttura delegata ed i compiti connessi, nonché il Referente della stessa con funzioni di responsabile di settore.

La frazione dell'impegno orario complessivo per categoria di attività formativa dovrà seguire i parametri stabiliti dal Regolamento di Facoltà.

Nel carico standard corrispondente ad un credito possono quindi rientrare:

- a) 10 ore dedicate a *lezioni frontali o attività didattiche equivalenti*; le restanti 15 ore, per il raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo *studio individuale*;
- b) 12,5 ore dedicate a *esercitazioni o attività assistite equivalenti*; le restanti 12,5 ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale e alla rielaborazione personale;
- c) 25 ore di tirocinio.

Il Manifesto degli Studi disciplina nello specifico e per ogni insegnamento le frazioni dell'impegno orario.

Art. 6– Tipologia delle forme didattiche e modalità di verifica della preparazione

Le forme didattiche previste sono:

a) Insegnamenti Monodisciplinari (CM), di carattere storico-critico e scientifico.

Per Corso Monodisciplinare si intende un'attività formativa, anche articolata in più "moduli", rientrante in un unico Settore Scientifico Disciplinare.

b) Corsi Integrati (CI), che integrano saperi miranti ad uno specifico obiettivo formativo.

Per Corso Integrato si intende un'attività formativa unitaria articolata in almeno due Settori Scientifici Disciplinari.

c) Workprojects (WP), dedicati esclusivamente al progetto.

Per Workproject si intende un'attività formativa monodisciplinare o multidisciplinare, coordinata da una disciplina caratterizzante a carattere progettuale. I WP possono includere moduli "Officina Industria", definiti di seguito.

d) Officina Industria (OF), pacchetti di attività che coinvolgono le aziende e che includono: visite aziendali, brief, open lectures e open seminars (SUNopen university);

e) Laboratori (LB) caratterizzati da attività pratiche, dedicati alla prototipazione ed alla esecutività del progetto a vari livelli, in collaborazione, eventualmente, con le aziende.

f) Tirocini (TC), attività pratico-formativa e di orientamento, da svolgersi presso strutture produttive e di servizio esterne alla struttura didattica, finalizzata a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Per l'istituzione, l'organizzazione e le relative certificazioni si rinvia alla normativa vigente in materia.

g) Studio individuale (SI), complesso dell'impegno autonomo che lo studente deve praticare al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla relativa attività formativa.

Il numero di CFU relativo ad ogni attività formativa è acquisito dallo studente in un'unica soluzione al completamento di tutte le verifiche previste all'atto dell'esame.

Sono previste verifiche in itinere attraverso vari strumenti intermedi programmati (prove applicative, produzione di elaborati teorici o tecnici, ecc.). Il carattere pratico di alcuni insegnamenti prevede una valutazione e verifica continua dell'evoluzione conoscitiva degli studenti. La verifica per l'acquisizione complessiva dei CFU prevede un colloquio d'esame durante il quale lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto il livello formativo richiesto. L'accertamento sarà effettuato da una Commissione formata da tutti i docenti che hanno svolto l'attività formativa; nel caso dei corsi monodisciplinari, al docente titolare del corso sarà affiancato almeno un altro docente dello stesso Settore Scientifico-Disciplinare o affine. Le commissioni e la presidenza delle stesse sono nominate dal Preside su proposta del Consiglio di Corso di Studi. La valutazione sarà espressa con un voto in trentesimi.

Art. 7– Attività a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a del DM 270/04) modalità di verifica e relativi crediti

Le attività a scelta dello studente possono essere scelte nell'ambito o al di fuori dell'offerta formativa del corso di laurea. Si intende che le prime sono automaticamente approvate. Eventuali altre scelte dovranno essere approvate dal Consiglio di Corso di Studi.

Per le attività formative "a scelta dello studente" (D.M. 270/04 - art. 10, comma 5, lettera a), qualora svolte presso altri Atenei, o strutture didattiche equivalenti, il documento attestante l'attività espletata deve riportare, oltre al numero dei CFU, anche il voto conseguito, espresso in trentesimi. Qualora quest'ultimo non sia espresso in trentesimi il Consiglio di Corso di Studi provvederà a determinarne e a proporle l'equivalenza al Consiglio di Facoltà.

Art. 8– Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d del DM 270/04) modalità di verifica e relativi crediti

Per le "ulteriori attività formative" (D.M. 270/04 - art. 10, comma 5, lettera d), cui sono dedicati 17 CFU, la verifica potrà includere la documentazione dell'attestazione di frequenza; i crediti saranno acquisiti all'atto del superamento del relativo esame con una valutazione di idoneità. Per il tirocinio si fa riferimento al successivo articolo 11. Per altre eventuali specificazioni si rimanda al Manifesto degli Studi.

Art. 9 – Lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c del DM 270/04) modalità di verifica e relativi crediti

Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese, i 5 CFU previsti saranno acquisiti tramite il superamento del relativo esame che dà luogo ad una idoneità.

Art. 10 – Altre competenze, modalità di verifica e relativi crediti

Per eventuali altre competenze si rimanda al Manifesto degli Studi.

Art. 11 – Tirocinio (art.10, comma 5, lettera e del DM 270/04) modalità di verifica e relativi crediti

Un apposito Ufficio Tirocinio, finalizzato ad assolvere a tutti gli adempimenti connessi all'attivazione ed allo svolgimento delle attività previste, è attivo presso l'ufficio di Presidenza della Facoltà di Architettura della S.U.N. Presso il Consiglio di Corso di Studi è attiva una commissione tirocinio, composta da personale docente e da una rappresentanza degli studenti, che si integra con l'ufficio tirocinio, che provvede a redigere, ogni anno, un elenco dei soggetti pubblici e privati disponibili ad accogliere i tirocinanti.

Per il tirocinio il Corso di Laurea prevede 8 CFU. I crediti vengono acquisiti all'atto del superamento dell'esame che dà luogo ad una idoneità. Il tutor universitario verificherà in sede di esame i risultati ottenuti dal tirocinante, il quale dovrà presentare elaborati di tipo grafico, elaborati scritti o prodotti multimediali e quanto altro utile ad illustrare l'attività di tirocinio svolta.

La disponibilità dei soggetti di cui al comma precedente dovrà essere preventivamente acquisita mediante accordi programmatici sottoscritti nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel Manifesto degli Studi sono definiti, per ogni anno accademico, il periodo in cui devono essere espletati i tirocini e le modalità di verifica.

Art. 12 – Esame di Laurea e prova finale; modalità di verifica e relativi crediti

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea in Design e Comunicazione lo studente dovrà aver superato l'accertamento dell'attività didattica e la prova finale, con esito positivo, e dovrà avere la certificazione dell'attività di tirocinio attestata da un tutor didattico e da un tutor aziendale, per un totale di 180 CFU. Ciò premesso, per accedere alla prova finale lo studente dovrà avere acquisito 175 CFU.

L'esame di Laurea tenderà ad accertare la maturata capacità critica del laureando, le abilità comunicative, il conseguimento delle conoscenze previste dal percorso formativo e della capacità di applicare tali conoscenze nel progetto, attraverso la presentazione di un elaborato, in forma testuale e multimediale, su un argomento definito e sviluppato sotto la guida di un tutor.

Nell'esame di Laurea verranno verificate l'autonomia di giudizio e la capacità di auto-apprendimento sviluppate dal laureando in vista di un eventuale proseguimento del percorso formativo o dell'esigenza di fornire gli strumenti necessari alla maturazione professionale e all'aggiornamento per coloro che non proseguono gli studi. L'esame di Laurea può essere discusso anche in lingua inglese e nella medesima lingua può essere redatto l'elaborato richiesto. Per altre eventuali specificazioni si rimanda al Manifesto degli Studi.

Art. 13 – Obblighi degli studenti

Il progetto formativo del Corso di Laurea presuppone l'obbligo di frequenza per ogni attività didattica, fissato in almeno il settanta per cento delle ore assegnate a ciascuna attività formativa, escludendo ovviamente quelle riservate allo studio individuale.

La frequenza è accertabile dal docente titolare dell'attività formativa mentre per quelle svolte all'esterno, la frequenza deve essere dichiarata mediante un attestato rilasciato dalla struttura responsabile.

Art. 14 – Trasferimento da altri corsi di studio

All'atto di immatricolazione è previsto il riconoscimento, su richiesta, di CFU corrispondenti a documentate attività formative, sulla base di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché di abilità maturate in attività formative di livello post-secondario ai sensi del art. 4 del DM 16/3/2007. Il Consiglio di Corso di Studi, o in assenza il Consiglio di Facoltà, valuta la richiesta e/o la carriera pregressa del richiedente, determina il numero di CFU riconoscibili e procede all'approvazione. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili ai sensi dell'art. 4 del DM 16/3/2007 non può comunque essere superiore a 20.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti o acquisibili presso altri Corsi di Laurea della Classe L4 o di Classi di Laurea diverse afferenti a istituzioni universitarie nazionali e dell'Unione Europea avviene mediante i criteri di seguito esposti.

I CFU offerti dal Corso di Laurea e quelli acquisiti all'esterno saranno equiparati solo quando sono afferenti all'identico SSD, e/o esiste analogia tra i contenuti dei rispettivi programmi della attività formativa; il verificarsi parziale di quest'ultima condizione comporta un corrispondente debito formativo. Il numero di CFU attribuito alla specifica attività formativa verrà riconosciuto solo a saldo del debito formativo contratto.

I CFU acquisiti all'esterno, afferenti a SSD diversi da quelli compresi nel quadro generale indicato al precedente art. 5, potranno rientrare tra quelli compresi nelle "attività a scelta dello studente" quando:

- il numero di CFU non sia inferiore al minimo di 2 CFU previsto per riconoscere un'attività formativa;
- siano rispondenti agli obiettivi formativi del Corso di Laurea definiti al precedente art.1; il verificarsi parziale di questa condizione comporta l'assegnazione di un numero di CFU inferiore a quelli originariamente acquisiti.

Il Consiglio di Corso di Studi, o in assenza il Consiglio di Facoltà, provvede all'esame ed approva nel caso la proposta di equiparazione di CFU per il riconoscimento degli stessi. A tal fine, all'istanza dovrà essere allegata la documentazione ufficiale dalla quale possano evincersi gli elementi sopra riportati. Il Consiglio di Corso di Studi potrà mettere in atto ulteriori verifiche ritenute opportune.

Il riconoscimento dei CFU relativi a studi compiuti all'estero avviene secondo le tabelle di equiparazione stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea nel rispetto del sistema ECTS e delle convenzioni tra Stati.

Mobilità interna ed esterna

Trasferimenti (a): per trasferimento si intende l'iscrizione in entrata da Corso di Studio di altra istituzione universitaria

Passaggio (b): per passaggio si intende l'iscrizione in entrata da Corso di Studio della SUN.

Abbreviazione (c): per abbreviazione si intende l'iscrizione in entrata con titoli di studio conseguiti presso istituzioni universitarie o equiparate, italiane o straniere.

La mobilità interna ed esterna, ossia i passaggi, i trasferimenti e le abbreviazioni, è regolata dall'art. 25 del Regolamento Didattico di Facoltà. In particolare si evidenziano le seguenti procedure:

Procedure per passaggi o trasferimenti

Il *passaggio* o *trasferimento* di studenti relativamente al corso di laurea in oggetto è possibile secondo le seguenti modalità:

1) per studenti iscritti ai corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Architettura della SUN

È ammesso il passaggio da "Design e Comunicazione" a "Design per la Moda" o da "Design per la Moda" a "Design e Comunicazione", con iscrizione all'anno in corso congruente alla verifica della carriera pregressa e riconoscimento dei relativi crediti, nel rispetto del Manifesto degli Studi, a sola copertura dei posti disponibili per ciascuna annualità;

2) *per studenti iscritti a qualsiasi corso di laurea della SUN o di altro Ateneo*

È ammesso il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea in oggetto, attivato presso la Facoltà di Architettura della SUN, previo espletamento della prova di ammissione con conseguente posizionamento utile nella corrispondente graduatoria, e iscrizione all'anno di corso congruente alla verifica della carriera pregressa e riconoscimento dei relativi crediti, nel rispetto del Manifesto degli Studi.

L'accesso alle annualità in corso, in presenza di eccedenza di domande, è pari al 50% dei posti disponibili per ciascuna annualità ed stabilito in base alla media degli esami di profitto superati e, a parità di media, in base all'età anagrafica dei candidati con riconoscimento dei relativi crediti e nel rispetto del Manifesto degli Studi.

Procedure per l'iscrizione al CdL di Laureati per abbreviazione di corso

L'iscrizione al Corso di Laurea in oggetto di laureati per abbreviazione di corso, avviene per i laureati nella *medesima classe o in classi diverse, della SUN o di altri Atenei*, previo espletamento della prova di ammissione e conseguente posizionamento utile nella corrispondente graduatoria, con iscrizione all'anno di corso congruente alla verifica della carriera pregressa, con dispensa dei relativi crediti, e nel rispetto del Manifesto degli Studi.

L'accesso alle annualità di corso, in presenza di eccedenza di domande, è pari al 50% dei posti disponibili per ciascuna annualità ed è stabilito in base al voto di laurea e, a parità di voto, in base all'età anagrafica con prevalenza per il candidato più giovane.

Fermo restante il riconoscimento del titolo accademico conseguito all'estero, ai sensi della legge 21 luglio 2002, n. 148 e così come stabilito dall'art.25 del Regolamento Didattico di Ateneo, l'iscrizione con provenienza da studi compiuti o da titoli conseguiti all'estero segue le stesse modalità degli studi compiuti o dei titoli conseguiti in Italia. Il riconoscimento dei CFU avviene secondo le tabelle di equiparazione stabilite dal Consiglio del Corso di Studi nel rispetto del sistema ECTS e delle convenzioni tra Stati.

Art. 15 – Obsolescenza dei crediti acquisiti

La potenziale obsolescenza dei contenuti formativi dei CFU richiede la verifica periodica degli stessi.

In riferimento a quanto disposto nel Regolamento Didattico di Ateneo all'art. 10 comma 7:

sono previste “forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi e di assegnare debiti formativi nelle materie per le quali sia riscontrata obsolescenza della preparazione. Detta verifica può essere prevista solo per gli studenti che non conseguano il titolo finale in un tempo almeno pari al doppio della durata legale del corso di studio. Della verifica gli studenti interessati devono essere informati con un preavviso di almeno sei mesi”.

Trascorso il periodo indicato nel comma precedente, su richiesta dello studente, i contenuti dei CFU acquisiti sono sottoposti a verifica di obsolescenza secondo le modalità seguenti:

- qualora il Consiglio di Corso di Studi riconosca l'attualità dei relativi contenuti formativi, i CFU acquisiti debbono essere convalidati con apposita delibera;
- qualora il Consiglio di Corso di Studi riconosca l'obsolescenza, anche di una sola parte, dei relativi contenuti dei CFU, lo stesso Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le prove integrative che dovranno essere sostenute dallo studente. Superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea convalida i CFU acquisiti con apposita delibera.

Art. 16 – Copertura insegnamenti

Il Consiglio di Corso di Studi per ogni anno accademico propone al Consiglio di Facoltà gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture sulla base del Manifesto degli Studi. L'attività didattica di docenti esterni, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'incarico, dovrà essere sottoposta a verifica del Consiglio di Facoltà sulla base di parere espresso dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi nel quale è stato svolto l'insegnamento.

Art. 17 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Attività particolari di ricerca a supporto delle attività formative possono essere svolte dagli studenti per piccoli gruppi che si avvicendano presso strutture quali i laboratori del Centro Intedipartimentale RIAS, del Dipartimento IDEAS e del centro di competenza BENECON, nonché presso strutture ed enti di ricerca che abbiano stipulato con la Facoltà specifiche convenzioni. Per eventuali aspetti da disciplinare in riferimento a tali attività si rimanda al Manifesto degli Studi.

Art. 18 – Rinvio

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento Didattico, si rinvia al Regolamento Didattico di Facoltà.